

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale
9^a legislaturaPresidente
Vicepresidente
Assessori

		P	A
Luca	Zaia		
Marino	Zorzato		
Renato	Chisso		
Roberto	Ciambetti		
Luca	Coletto		
Maurizio	Conte		
Marialisa	Coppola		
Elena	Donazzan		
Marino	Finozzi		
Massimo	Giorgetti		
Franco	Manzato		
Remo	Sernagiotto		
Daniele	Stival		

Segretario

Mario

Caramel

Struttura amministrativa competente:
Direzione Formazione**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2335 del 20/11/2012**

OGGETTO: POR FSE 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - OB. CRO - Asse I – Adattabilità. Direttiva per la realizzazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici - LINEA 3 – IV FASE - Valorizzazione del capitale umano. Politiche per l'occupazione e l'Occupabilità - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

La Direttiva, di cui si propone l'approvazione, è finalizzata a supportare le imprese per lo sviluppo di conoscenze e competenze necessarie a rimuovere gli ostacoli per l'introduzione e l'applicazione di tecnologie abilitanti e modelli organizzativi che permettano alle imprese di sviluppare nuovi prodotti e servizi per la green economy e l'economia digitale; di potenziare l'impatto commerciale, penetrare nuovi mercati e migliorare la qualità della presenza delle imprese venete nei mercati internazionali; di incrementare l'efficienza dei propri processi nell'ottica del miglioramento delle performance aziendali.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue:

Il Piano anticrisi della Regione del Veneto, in attuazione da 3 anni, continua a sostenere il sistema delle imprese venete rinforzando la loro risposta alle intense criticità di mercato, finanziarie e occupazionali. Nell'ambito della Linea 3, attraverso gli Avvisi emanati negli ultimi tre anni, sono stati finanziati, con un ammontare di risorse complessivamente pari a oltre 24 milioni di Euro, 228 progetti.

La rivisitazione del Piano delle Politiche attive per il contrasto alla crisi "Valorizzazione del Capitale Umano - Politiche per l'occupazione e l'occupabilità", approvato con DGR 1675/2011, ha stabilito che vanno supportate le imprese che valorizzano il capitale umano presente in azienda nel territorio veneto, adoperandosi per la salvaguardia dei posti di lavoro esistenti e agendo per la creazione di nuove opportunità di occupazione anche sulla scorta di altri buoni esempi. Ha previsto, inoltre, di concentrare maggiormente l'attenzione sulle politiche attive del lavoro che incentivino il rientro dei lavoratori disoccupati nel circuito produttivo, evitando la persistenza dei lavoratori nello stato di sussidiati, preludio alla formazione, anche nel nostro territorio, di disoccupazione strutturale.

La valorizzazione del capitale umano è infatti la leva attraverso la quale le imprese venete possono incrementare il proprio vantaggio competitivo, in termini di efficienza dei processi e innovatività dei prodotti e servizi offerti, sia nel mercato nazionale che internazionale, e affrontare le sfide di settori *knowledge based* quali la *green economy* e l'economia digitale.

L'iniziativa si colloca nel solco delle priorità fissate dalla strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva "Europa 2020" (COM(2010) 2020) e delle Iniziative Faro "Agenda digitale europea" (COM(2010)245) "Unione dell'innovazione" (COM(2010) 546) e "Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse" (COM(2011) 21).

Priorità queste che, a fronte degli orientamenti di policy stabiliti dall'Unione Europea, sono state acquisite dal Governo nel Programma Nazionale di Riforma 2012, negli interventi dedicati all'innovazione e capitale umano, all'energia e ambiente e al mercato dei prodotti, concorrenza e efficienza amministrativa, e declinate sulle peculiarità del contesto Veneto nel "PATTO PER IL VENETO" - Considerazioni e proposte per il Veneto Venti Venti (DGR n. 687/2012) che per le imprese prevede obiettivi quali la ricerca e l'innovazione, la valorizzazione delle eccellenze, l'internazionalizzazione, le reti e le aggregazioni nonché azioni per la tutela del territorio quali il programma per lo sviluppo delle energie rinnovabili.

Appare opportuno che anche le iniziative specificatamente predisposte per continuare a fronteggiare la situazione di crisi debbano essere indirizzate verso misure per l'innovazione, l'internazionalizzazione, lo sviluppo sostenibile, concentrando l'attenzione sulle aree di intervento che per l'impresa veneta sono fondamentali in questo momento per competere sui mercati internazionali.

Il sistema dell'offerta formativa è dunque chiamato a orientare ed aggiornare il patrimonio delle conoscenze e competenze trasferibili ai lavoratori con l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli per l'introduzione e l'applicazione di tecnologie abilitanti e modelli organizzativi che permettano alle imprese di sviluppare nuovi prodotti e servizi per la *green economy* e l'*economia digitale* e di migliorare l'efficienza dei propri processi nell'ottica del miglioramento delle performance aziendali, dello *sviluppo sostenibile* e della valorizzazione del capitale umano.

La IV Fase della Linea 3 è finalizzata, tra l'altro, ad incentivare l'originalità, la qualità e la cura del dettaglio, la creatività e l'eccellenza.

Le imprese venete, per rafforzarsi sui mercati, devono adottare strategie d'intervento diversificate, orientandole sia su processi di razionalizzazione dei costi di gestione, ispirati ai principi della *lean production*, sia sullo sviluppo di nuovi prodotti e l'acquisizione di quote di mercato, anche verso l'estero, puntando, in particolare, sul conseguimento di una maggiore specializzazione dell'azienda.

In tale contesto le imprese hanno necessità di avere a disposizione un capitale umano dotato di conoscenze e competenze di livello alto, capace di favorire l'introduzione e applicazione nel contesto aziendale di tecnologie abilitanti e di modelli organizzativi efficienti.

Emerge dunque l'esigenza di investire in nuovi profili professionali e nell'aggiornamento delle competenze nelle professionalità già esistenti.

Si mira, in particolare, ad investire sui fattori competitivi che contano (come ad esempio la gestione dei mercati esteri, l'introduzione di tecnologie abilitanti e delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione – TIC, lo sviluppo sostenibile) e che permettono all'impresa di stare sul mercato nel lungo periodo. Per intercettare lo sviluppo, diventa importante dare maggior rilievo all'integrazione tra le politiche del lavoro e della formazione, nonché ad azioni a favore dell'aggregazione delle imprese.

La Regione del Veneto intende mettere a disposizione di imprese e lavoratori un'offerta formativa di sempre più alto livello. Si intende, inoltre, offrire una formazione che tiene conto delle necessità pratiche che, talvolta, possono rendere difficoltoso per le imprese pensare a percorsi di formazione strutturati in situazioni in cui la dimensione dell'impresa stessa non offre la possibilità di partecipazione a tutti o quasi tutti i lavoratori.

A tale scopo, si intende promuovere:

- la strutturazione di percorsi di durata medio-lunga volti ad offrire ai partecipanti una preparazione e un approfondimento su tematiche strategiche;
- la possibilità di usufruire di percorsi basati su azioni innovative, azioni interaziendali, che rispondano a esigenze comuni a più imprese le quali possono così trovare, in questi momenti, un terreno comune di confronto.

In coerenza con l'approccio orientato ai risultati previsto dal nuovo ciclo di programmazione dell'Unione Europea 2014-2020 e in conformità con le nuove norme stabilite dalla riforma del mercato del lavoro (L. 92/2012) che disciplinano il sistema pubblico di riconoscimento dei titoli di istruzione e formazione e che demandano al Governo la definizione degli standard di certificazione delle competenze, acquisite in contesti, formali, non formali ed informali, saranno infine privilegiati i progetti che prevedano:

- l'attivazione di sistemi di valutazione dell'efficacia della formazione;
- la certificazione delle competenze acquisite.

Per promuovere l'innovazione e la competitività delle imprese sono state individuate, nell'ambito dell'Asse I del Piano Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) alcune azioni che possono valorizzare e implementare alcune delle azioni previste nell'ambito del Piano Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR):

AZIONE FSE	AZIONE FESR	Tipologia di intervento integrato
Aggiornamento e/o Formazione di figure professionali dirigenziali e manageriali, ivi comprese quelle figure di "cerniera" e di supporto all'innovazione particolarmente importanti per l'innovazione delle PMI	1.1.2 Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese	- Formazione di figure di cerniera (tipo broker dell'innovazione)
Affiancamento ed accompagnamento delle imprese nella definizione e realizzazione delle attività formative	1.1.4 Diffusione di servizi di consulenza esterna a sostegno delle PMI finalizzati al processo evolutivo aziendale e alla continuità d'impresa	- Percorsi di accompagnamento all'impresa per lo sviluppo dei processi formativi anche mediante l'utilizzo di FAD - Attività di coaching per il ricambio generazionale

In particolare, considerando la formazione e la valorizzazione del capitale umano, quali leve fondamentali dello sviluppo socio – economico territoriale e quali strumenti funzionali alla competitività delle imprese, si ritiene che determinati interventi di tipo strutturale possano essere ottimizzati se adeguatamente accompagnati da interventi che rientrano nella finalità propria del FESR.

La presente Direttiva, inserita nell'Asse I – Adattabilità del POR FSE, in un'ottica di utilizzo sinergico con l'Asse I del POR FESR, intende sostenere l'innovazione e la competitività delle imprese venete puntando sulla crescita e sulla conoscenza delle persone che lavorano nell'impresa per fronteggiare una domanda che richiede prodotti sempre più evoluti e diversificati.

Possono essere presentati progetti che realizzino attività formative e/o di *action research* in una delle seguenti tipologie di azioni:

1. azioni di miglioramento dei processi aziendali e dell'offerta dei prodotti attraverso l'introduzione di nuove soluzioni;
2. azioni finalizzate a sostenere lo sviluppo e l'implementazione dei piani per l'internazionalizzazione dell'impresa;
3. azioni volte a potenziare le capacità commerciali delle imprese;
4. azioni finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale;
5. azioni finalizzate al miglioramento delle performance economico-finanziarie dell'impresa;
6. azioni finalizzate al miglioramento della competitività attraverso il recupero di efficienza e la valorizzazione del capitale umano.

Possono presentare progetti:

- imprese in forma singola (anche consortile) o in partenariato che abbiano almeno un'unità operativa ubicata in Veneto;
- su espressa commessa delle imprese interessate, i soggetti accreditati (o in via di accreditamento) per l'ambito della formazione continua.

Saranno premiate le proposte progettuali che prevedono:

- azioni che potrebbero essere sviluppate anche attraverso la cooperazione con soggetti attivi nel mondo della ricerca e dell'istruzione, il trasferimento di tecnologie, la ricerca applicata, strumenti di sviluppo e dimostrazione di tecnologie anche mediante lo scambio di *know-how* ed esperienze tra ricercatori e tecnici del settore industriale e di quello accademico e della ricerca;
- attività innovative da svolgersi al di fuori del contesto aziendale;
- attività interaziendali che hanno l'obiettivo di favorire sinergie tra imprese operanti nello settore industriale e/o caratterizzate dalle medesime dimensioni aziendali e/o appartenenti alla stessa filiera, e comunque accomunate da medesime problematiche strategiche, commerciali o organizzative.

Saranno, inoltre, privilegiate le iniziative che dimostrino la capacità di:

- prevedere un sistema di misurazione dell'efficacia del percorso attraverso adeguati indicatori di risultato e di impatto nonché la valutazione finale dei risultati, entro sei mesi dalla conclusione del progetto, anche con il coinvolgimento di esperti esterni;
- dimostrare la capacità di validare le competenze acquisite.

Possono essere attivate, in quanto funzionali agli obiettivi progettuali, partnership qualificate con Organismi di seguito elencati: associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di distretto, università, istituti di ricerca, istituti tecnici, istituti professionali e enti di formazione.

Nel caso di soggetti accreditati o in via di accreditamento, è obbligatorio, onde garantire la necessaria cantierabilità del progetto proposto, attivare un partenariato aziendale con le imprese.

Con la DGR 2299/09 è stata istituita una Cabina di Regia, presieduta dal Dirigente Regionale della Direzione Formazione e partecipata da rappresentanti delle parti sociali, con funzione di monitoraggio e valutazione dell'iniziativa, definizione delle linee guida per la risoluzione delle singole problematiche, capitalizzazione e diffusione dei risultati raggiunti. La Cabina di Regia continuerà ad operare prendendo in esame anche i progetti di cui alla Direttiva (**Allegato B**) che si propone ora all'approvazione.

L'erogazione dei contributi avviene in conformità alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato.

Il Relatore propone di procedere all'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici - Linea 3 – IV Fase, per un importo complessivo di €7.000.000,00 relativi all'Asse I – Adattabilità.

Il fabbisogno per la copertura delle attività è garantito da risorse in conto avanzo relative alle categorie 62 e 63 del POR FSE 2007/2013.

Si evidenzia che, come indicato nell'art. 12 della L.R. 1/2011, la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni ivi riportate, non trattandosi di spese per studi ed incarichi di consulenza, di spese per relazioni pubbliche, di spese per convegni, mostre, di spese per pubblicità e rappresentanza, di spese per sponsorizzazioni, per missioni, bensì trattandosi di un intervento finalizzato a generare un processo di sviluppo, innovazione e occupazione nel territorio.

In allegato al presente provvedimento, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale, vengono proposti all'approvazione della Giunta Regionale l'avviso pubblico (**Allegato A**); la Direttiva per la presentazione dei progetti formativi (**Allegato B**) alla luce della normativa regionale, nazionale e comunitaria attualmente vigente e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività (**Allegato C**).

Le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno essere predisposte esclusivamente attraverso il sistema gestionale on-line (www.regione.veneto.it¹).

Le domande dovranno essere spedite, con le modalità previste dalla direttiva, alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Formazione, con sede in Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino

¹ <http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Formazione+e+Lavoro/Spaziooperatori.htm>

Ufficiale della Regione Veneto a mezzo Raccomandata A.R. (o Pacco Posta Celere delle Poste Italiane con ricevuta che certifichi la data di spedizione), pena l'esclusione.

La trasmissione della documentazione alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Formazione potrà avvenire anche per via telematica inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto protocollo.generale@pec.regione.veneto.it.

La valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata dalla Direzione Regionale Formazione.

Si propone, infine, di demandare al Dirigente Regionale della Direzione Formazione l'approvazione di tutta la modulistica relativa alla presente Direttiva, l'assunzione dei decreti di impegno, nonché di definire, qualora necessario, modifiche o integrazioni alle disposizioni per la gestione delle attività e per la procedura di erogazione delle somme.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- visti i Regolamenti CE n. 1081/2006, così come successivamente modificato dal Regolamento (CE) n. 396/2009, n. 1083/2006 così come successivamente modificato dal Regolamento CE n. 284/2009, n. 1828/2006;
- visti i Regolamenti CE n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») e n. 800/2008 del 6 agosto 2008 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di stato e successive modifiche e integrazioni;
- visto il Regolamento CE n. 1857/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001;
- vista la Decisione Comunitaria C(2007), 3329 del 13/07/2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- vista la Decisione Comunitaria di adozione del Programma Operativo per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ob. Competitività Regionale e Occupazione nella Regione Veneto C(2007) 4247 del 7/10/2007;
- vista la Decisione Comunitaria C(2007), 5633 del 16/11/2007 di Adozione del Programma Operativo per il Fondo Sociale Europeo – Ob. Competitività Regionale e Occupazione nella Regione Veneto;
- vista la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (C.I.P.E) del 15/06/2007 concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- vista la L. n. 34 del 25 febbraio 2008 - Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - (Legge comunitaria 2007);
- visti gli artt. 117 e 118 della costituzione che assegnano alle regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- visto l'accordo del 12 febbraio 2009 in merito agli interventi da porre in essere per il sostegno al reddito e alle competenze “Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome”;
- vista l'intesa dell'8 aprile 2009, sullo schema di Accordo in materia di Fondo Sociale Europeo sul complessivo documento riepilogativo dell'attuazione dell'accordo siglato il 12 febbraio 2009 tra il

Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di interventi a sostegno al reddito.

- visto l'accordo del 20 aprile 2011 tra Governo, Regioni e Province Autonome che proroga a tutto il biennio 2011-2012 il finanziamento degli ammortizzatori in deroga;
- viste le LL.RR. n. 10/90 e 19/2002, come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- vista la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001, "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- vista la legge Regionale del 13 marzo 2009 n. 3, "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" così come modificata dalla Legge Regionale n. 21 del 08/06/2012;
- vista la Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 422 del 27 febbraio 2007 "Approvazione della proposta di Programma Operativo Regionale – Fondo Sociale Europeo –Ob. Competitività Regionale e Occupazione – 2007/2013";
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3289 del 21 dicembre 2010: "L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati". Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010";
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 425 del 27 febbraio 2007 "Programmazione Fondi strutturali 2007-2013. Approvazione della proposta di Programma Operativo Regionale, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - parte FESR";
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1566 del 26 maggio 2009 relativa alle "Politiche attive per il contrasto alla crisi occupazionale";
- vista l'Intesa tra Governo, Regioni, Province autonome e Parti sociali "Linee guida per la formazione nel 2010" siglata il 17 febbraio 2010;
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1672 del 18/10/2011 di approvazione dello studio per la definizione delle Unità di Costo Standard da utilizzare nella realizzazione di attività di formazione continua;
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2140 del 23/10/2012 - Percorsi di "action research" finanziati dalla Regione del Veneto. Approvazione dello studio per l'applicazione delle unità di costo standard (Regolamento CE n. 1083/2006);
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto di approvazione dello studio per la definizione delle Unità di Costo Standard da utilizzare nella realizzazione di attività di formazione continua rivolta a gruppi ridotti di destinatari.

DELIBERA

1. di stabilire che le premesse al presente atto siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, l'avviso pubblico per presentazione di progetti per la realizzazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici – Linea 3 – IV Fase – anno 2012, a valere sull'Asse I – Adattabilità del Programma Operativo Regionale FSE - Ob. Competitività Regionale e Occupazione, di cui all'**Allegato A**;
3. di approvare, secondo le motivazioni esposte in premessa, la relativa Direttiva per la presentazione di progetti per la realizzazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici – anno 2012, di cui all'**Allegato B**;
4. di approvare gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività di cui all'**Allegato C**;

5. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno essere spediti, con le modalità previste dalla citata direttiva - **Allegato B**, alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Formazione, con sede in Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto a mezzo Raccomandata A.R. (o Pacco Posta Celere delle Poste Italiane con ricevuta che certifichi la data di spedizione), pena l'esclusione. La trasmissione della documentazione alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Formazione potrà avvenire anche per via telematica inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto protocollo.generale@pec.regione.veneto.it;
6. di determinare in € 7.000.000,00,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Dirigente Regionale della Direzione Formazione disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli 101318 “Obiettivo CRO FSE 2007-2013 - Asse Adattabilità - Area Formazione - Quota Statale (Reg. CE 1081/06)” e 101319 “Obiettivo CRO FSE 2007-2013 - Asse Adattabilità - Area Formazione - Quota Comunitaria (Reg. CE 1081/06)” del bilancio regionale 2012;
7. di dare atto che le liquidazioni, da effettuarsi nel rispetto delle disposizioni indicate nell'**Allegato C**, sono subordinate anche alla effettiva disponibilità di cassa;
8. di affidare la valutazione dei progetti pervenuti alla commissione di valutazione nominata dal Dirigente Regionale della Direzione Formazione;
9. di incaricare la Direzione Regionale Formazione dell'esecuzione del presente atto;
10. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
11. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia